

Loredano, Luigi Gradenigo di Andrea, lo storico Battista Nani, Lorenzo Tiepolo, Marco Foscarini (che poi fu doge) meritano di essere innanzi agli altri citati. E poichè la libreria fu per opera del bibliotecario Girolamo Soranzo ridotta a miglior condizione, decretò il senato nel 1626 che un uomo di lettere vi fosse aggiunto col titolo di custode. Primo a tal carico fu eletto il dottor Giovanni Sozomeno di Cipro; a cui succedettero Santo Damiani, francescano conventuale, Giammatteo Bustroni, Lionardo Villarò ateniese, i sacerdoti greci Alvise Gradenigo di Creta e Ambrosio Gradenigo (1680-86); il quale noi riferiamo in luogo di don Michelangelo Mariani, dubbiosamente ricordato dal Morelli; siccome è per noi accennato parlando della Greca Colonia, e come c'è ora per novelle testimonianze più chiaro (1). Al Gradenigo fu sostituito l'ab. Gualtero Leith, scozzese; poi Marcantonio Maderò di Creta, Antonio Maria Zanetti (di cui più sopra) e finalmente l'ab. Jacopo cav. Morelli, uomo di singolare erudizione e grecista di primo ordine. Il quale, tanto che visse, fu sempre lieto testimonio e parte del frequente uso che dei codici greci della sua patria fecero eruditi di Germania, d'Olanda e di Francia. Certamente a lui la biblioteca moltissimo dee sì per le cure da lui spese al suo maggiore decoro, e sì per la illustrazione d'una parte de' suoi manoscritti greci e latini (2); del qual lavoro non fu stampato che il primo volume. Ma tanto di studii lasciò alla libreria, da poterlo continuare; e con essi pure lasciò quanto è bisogno per arricchire e raddoppiare la sua Dissertazione intorno alla biblioteca. Morto in qualità di bibliotecario (1819), gli successe il cav. ab. Pietro Bettio; che se non ebbe tutto il sapere dell'illustre suo predecessore, ne redò non di meno l'amore dell'ordine e della conservazione (che non è poco), stato per altra parte dotto e cortese co' forastieri che per cagione di studio frequentano la Marciana. Alla cui direzione e comodità degli studiosi

(1) Archivio de' Greci, libro di Rotoli, n.° 132. — *Agapii Monachi Geoponicum, sive liber ad agriculturam spectans, graece. Venetiis, Julianus, 1686. 8.°* — in fine.

(2) *Bibliotheca manuscripta graeca et latina, 1802. 8.°*